



COMUNE DI TAVERNOLE SUL MELLA

PROVINCIA DI BRESCIA

| |
|-------------------------------|
| COPIA |
| Codice Ente: 1 7 1 8 3 |
| DELIBERAZIONE N. 4 |
| 30.01.2024 |

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

| | |
|-----------------|---|
| OGGETTO: | ISTITUZIONE DEL 'CANALE INTERNO' PER LE SEGNALAZIONI DI CUI AL D.LGS. 10/03/2023 N. 24 E MISURE A TUTELA DEL WHISTLEBLOWER |
|-----------------|---|

L'anno **duemilaventiquattro** addì **trenta** del mese di **gennaio** alle ore **18:05** nella sala delle riunioni presso la sede Municipale.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente ordinamento vennero per oggi convocati i componenti di questa **Giunta comunale**.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla normativa vigente, all'appello risultano presenti:

| N. | Cognome e nome | carica | |
|----|-----------------|-------------|----------|
| 1. | FERRI GERARDO | SINDACO | Presente |
| 2. | CIOLI LUIGI | VICESINDACO | Presente |
| 3. | BREGOLI ROBERTO | ASSESSORE | Presente |

*Assiste l'adunanza il Segretario comunale **Dott.ssa ALESSANDRA RICHIEDEI**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.*

*Il Presidente sig. **Dott. FERRI GERARDO** nella qualità di Sindaco, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.*

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 28/12/2023 – esecutiva ai sensi di legge - è stata approvata la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2024/2026;
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 28/12/2023 - esecutiva ai sensi di legge - è stato approvato il Bilancio di previsione 2024/2026;
- Con deliberazione di Giunta Comunale n. 02 del 16/01/2024 - esecutiva ai sensi di legge - è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione – Parte finanziaria 2024/2026;
- Con deliberazione di Giunta comunale n. 40 del 03/08/2023 - esecutiva ai sensi di legge - è stato approvato il PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025;

VISTI:

- la Legge n. 190 del 6 novembre 2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” con la quale è stato introdotto nell’Ordinamento italiano un sistema organico di disposizioni finalizzate alla prevenzione della corruzione e alla promozione dell’integrità in tutti i processi e le attività pubbliche;
- la Legge n. 179 del 30 novembre 2017 recante “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”.
- la Direttiva (UE) 2019/1937 del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione;
- il D.lgs. 10/03/2023, n. 24: “Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali” entrato in vigore il 30 marzo 2023 con efficacia dal 15 luglio 2023, in particolare gli articoli:

Art. 1 Ambito di applicazione oggettivo

Il presente decreto disciplina la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell’Unione europea che ledono l’interesse pubblico o l’integrità dell’amministrazione pubblica o dell’ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato. [...].

Art. 4 Canali di segnalazione interna

I soggetti del settore pubblico e i soggetti del settore privato, sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali [...], attivano, [...] propri canali di segnalazione, che garantiscano, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell’identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione [...].”

Art. 13. Trattamento dei dati personali

[...] 6 [I comuni ...] definiscono il proprio modello di ricevimento e gestione delle segnalazioni interne, individuando misure tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato agli specifici rischi derivanti dai trattamenti effettuati, sulla base di una valutazione d’impatto sulla protezione dei dati, e disciplinando il rapporto con eventuali fornitori esterni che trattano dati personali per loro conto ai sensi dell’articolo 28 del regolamento (UE) 2016/679 o dell’articolo 18 del decreto legislativo n. 51 del 2018. [...]”;

CONSIDERATO che

- Il decreto legislativo 10 marzo 2023 n. 24, divenuto efficace il 15 luglio 2023, disciplina la materia del whistleblowing, abrogando le normative precedentemente in vigore in materia.
- Tale decreto disciplina la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell’Unione europea che ledono l’interesse pubblico o l’integrità dell’amministrazione pubblica o dell’ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato”.

- Il segnalante, peraltro, può fare la segnalazione, trovando la tutela fornita dal d.lgs. 24/2023, non solo durante il rapporto di lavoro, bensì anche prima che sia iniziato il rapporto stesso, qualora la segnalazione riguardi violazioni rilevate durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali oppure durante il periodo di prova.
- La tutela è garantita anche nel caso di segnalazione fatta in seguito alla cessazione del rapporto di lavoro, sempreché la segnalazione riguardi una violazione di cui il segnalante è venuto a conoscenza nel corso del rapporto di lavoro.
- La novità di tale decreto risiede non tanto nella trattazione della materia, che peraltro veniva già precedentemente trattata, quanto nella tutela che viene apprestata alla figura del segnalante e alle altre figure che coadiuvano il segnalante.
- L'obiettivo di questo decreto non è solo quello di incentivare le segnalazioni, ma soprattutto di tutelare la riservatezza sull'identità del segnalante e delle persone coinvolte nella segnalazione.
- Un'altra importante novità che il decreto introduce riguarda la necessaria previsione di un canale di segnalazione interna, il quale deve prevedere più modalità di segnalazione, lasciando al segnalante la possibilità di scegliere quale utilizzare.

VISTI altresì:

- La delibera dell'ANAC n. 311 del 12 luglio 2023 - Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne", che in particolare prevede:

"Paragrafo 3.1. – I canali interni

[...] Istituzione dei canali di segnalazione ... Nell'atto organizzativo, adottato dall'organo di indirizzo, è opportuno che almeno vengano definiti:

- *il ruolo e i compiti dei soggetti che gestiscono le segnalazioni;*
- *le modalità e i termini di conservazione dei dati, appropriati e proporzionati in relazione alla procedura di whistleblowing e alle disposizioni di legge. [...]*

I canali di segnalazione interna devono garantire la riservatezza, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, ove siano utilizzati strumenti informatici:

- *della persona segnalante;*
- *del facilitatore;*
- *della persona coinvolta o comunque dei soggetti menzionati nella segnalazione;*
- *del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.*

Inoltre, al fine di agevolare il segnalante, a quest'ultimo va garantita la scelta fra diverse modalità di segnalazione:

- *in forma scritta, anche con modalità informatiche (piattaforma online). La posta elettronica ordinaria e la PEC si ritiene siano strumenti non adeguati a garantire la riservatezza. Qualora si utilizzino canali e tecniche tradizionali, da disciplinare nell'atto organizzativo, è opportuno indicare gli strumenti previsti per garantire la riservatezza richiesta dalla normativa.*

➤ in forma orale, alternativamente, attraverso linee telefoniche, con sistemi di messaggistica vocale, ovvero, su richiesta della persona segnalante, mediante un incontro diretto fissato entro un termine ragionevole. [...]"

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- il vigente "Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante: "Codice in materia di protezione dei dati personali", per quanto tuttora in vigore;
- il Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla "Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati"
- lo Statuto comunale;

DATO ATTO che:

- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con la deliberazione n. 72 dell'11 settembre 2013 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, riconduce espressamente la tutela del dipendente che segnala condotte illecite, tra le azioni e misure generali finalizzate alla prevenzione della corruzione, in particolare fra quelle obbligatorie;
- il sistema di prevenzione della corruzione introdotto dalla legge 190/2012 deve realizzarsi attraverso un'azione coordinata tra un livello nazionale ed uno "decentrato";
- il PNA impone alle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs 165/2001, l'assunzione dei "necessari accorgimenti tecnici per dare attuazione alla tutela del dipendente che effettua le segnalazioni".

DATO ATTO altresì che:

- questa Giunta Comunale è chiamata a dare le prime indicazioni operative per la gestione di questo adempimento a tutela delle persone che vorranno segnalare quanto in oggetto;
- con decreto sindacale n. 06 in data 22/12/2022 caricato nell'apposita piattaforma dell'ANAC è stata individuata come Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, la dott.ssa Alessandra Richiedeì, Segretario Comunale;
- con determinazione n. 78 del 23/08/2023 si è proceduto ad affidare l'incarico di Responsabile della Protezione dei Dati Personali (DPO) con supporto specialistico in materia di tutela della Privacy alla Ditta CRES LT S.R.L. con sede in Predengo (BG), caricato nell'apposita piattaforma del Garante della Privacy;

CONSIDERATO che l'art. 4 del d.lgs. 24/2023 stabilisce che i soggetti del settore pubblico e quelli del settore privato, sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali (non si richiede che vi sia anche l'accordo) attivano propri canali di segnalazione interna, che devono garantire, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità del segnalante e delle persone coinvolte o comunque menzionate nella segnalazione.

Il decreto stabilisce, inoltre, che deve essere garantita la riservatezza non solo dell'identità del segnalante, ma altresì del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione; in ogni caso, la persona o l'ufficio incaricati devono essere autonomi e specificamente formati.

Il decreto prevede poi che le segnalazioni possano essere fatte in forma scritta oppure orale.

Nella forma scritta rientra anche quella informatica, quale può essere, per esempio, l'utilizzo di un'apposita piattaforma.

Nella forma orale, invece, rientrano le linee telefoniche o i sistemi di messaggistica vocale, oppure, su richiesta del segnalante, un incontro diretto, entro un termine ragionevole, con la persona o l'ufficio incaricato di ricevere la segnalazione.

RITENUTO:

1. Di stabilire che la segnalazione scritta avvenga tramite piattaforma on line, e di individuare a tal fine la piattaforma gratuita Whistleblowing PA;
2. Di stabilire che la segnalazione orale avvenga tramite richiesta di incontro direttamente e personalmente al RPCT nei giorni di presenza;

CONSIDERATO che la piattaforma informatica adottata dall'Ente presenta tutte le caratteristiche necessarie a garantire la riservatezza circa l'identità del segnalante e il contenuto della segnalazione, compresa l'eventuale documentazione allegata;

VISTA la nota protocollo n. 374 del 19/01/2024 con la quale si è provveduto ad inoltrare alle OO.SS. e alle RSU interne bozza del presente atto e dell'allegato atto organizzativo interno e ciò in attuazione delle disposizioni contenute nel sopra citato art. 4, comma 1, del d.lgs. n. 24/2023;

DATO ATTO che:

- in capo al responsabile del procedimento dell'istruttoria e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale;

ACQUISITO, sulla proposta della presente deliberazione, il parere favorevole, reso dal responsabile del Settore in ordine alla regolarità tecnica (art.49, c.1 del T.U. n.267/2000 e successive modificazioni);

ACQUISITO, sulla proposta della presente deliberazione, il parere favorevole, reso dal responsabile del Settore Finanziario in ordine alla regolarità contabile (art.49, c.1 del T.U. n.267/2000 e successive modificazioni);

CON voti unanimi e favorevoli, espressi in forma palese

LA GIUNTA COMUNALE

1. DI APPROVARE le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportate
2. DI ISTITUIRE il canale interno delle segnalazioni ex art. 4 del d.lgs. n. 24/2023, con le seguenti modalità:
 - Segnalazioni scritte - Il segnalante dovrà utilizzare il portale Whistleblowing PA;
 - Segnalazioni orali - tramite richiesta di incontro direttamente e personalmente al RPCT nei giorni di presenza;
3. DI APPROVARE l'atto organizzativo ex art. 13, comma 6, del d.lgs. n. 24/2023 allegato alla presente sotto la lettera "A";
4. DI AFFIDARE la gestione di queste segnalazioni alla responsabilità diretta del RPCT – Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, attualmente individuato nel Segretario Comunale dott.ssa Alessandra Richiedei, che potrà integrare, modificare o individuare modalità alternative alle disposizioni di questa deliberazione e formulare le istruzioni operative da impartire alla struttura comunale al fine di rendere più efficace la gestione dell'adempimento di legge e potrà nominare collaboratori nella gestione delle segnalazioni;
5. DI DARE ATTO che il Responsabile della protezione dei dati di concerto con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza dovrà eseguire, eventualmente in occasione della revisione annuale del Registro dei Trattamenti, apposita valutazione di impatto sulla correttezza di queste misure e di quante dovranno essere individuate a seguire;
6. DI DISPORRE che venga data comunicazione formale a tutti i dipendenti dell'ente dell'adozione di queste misure, accompagnate da idonea informativa in materia di riservatezza dei dati personali;
7. DI TRASMETTERE la presente deliberazione, in elenco, ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art.125 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, contestualmente alla sua pubblicazione all'Albo pretorio.
8. DI DARE ATTO, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione.

Successivamente, al fine di attivare tempestivamente il canale interno per le segnalazioni

LA GIUNTA COMUNALE

RAVVISATA l'urgenza di rispettare i termini di legge;

Con voti favorevoli unanimi dei presenti,

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4° del D. Lgs. n.267/2000



COMUNE DI TAVERNOLE SUL MELLA

PROPOSTA N. 14 DEL 19.01.2024

Oggetto: **ISTITUZIONE DEL 'CANALE INTERNO' PER LE SEGNALAZIONI DI CUI AL D.LGS. 10/03/2023 N. 24 E MISURE A TUTELA DEL WHISTLEBLOWER**

ATTESTAZIONI E PARERE TECNICO

(Ai sensi del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267)

Il sottoscritto ALESSANDRA RICHIEDEI, responsabile del servizio esprime parere FAVOREVOLE attestante la correttezza dell'azione amministrativa e contestualmente, ai sensi dell'art. 147 bis del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 267/2000 assicura l'avvenuto controllo preventivo di regolarità amministrativa.

Tavernole sul Mella, 30.01.2024

Il Responsabile del Servizio
F.to ALESSANDRA RICHIEDEI



COMUNE DI TAVERNOLE SUL MELLA

PROPOSTA N. 14 DEL 19.01.2024

Oggetto: **ISTITUZIONE DEL 'CANALE INTERNO' PER LE SEGNALAZIONI DI CUI AL D.LGS. 10/03/2023 N. 24 E MISURE A TUTELA DEL WHISTLEBLOWER**

ATTESTAZIONI E PARERE CONTABILE

(Ai sensi del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267)

Il sottoscritto Rambaldini Giorgio responsabile del servizio Finanziario, ai sensi e per gli effetti di cui agli art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 267/2000, esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità e correttezza contabile.

Tavernole sul Mella, 19.01.2024

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Rambaldini Giorgio



COMUNE DI TAVERNOLE SUL MELLA

Deliberazione N. **4 del 30.01.2024**

Oggetto: **ISTITUZIONE DEL 'CANALE INTERNO' PER LE SEGNALAZIONI DI CUI AL D.LGS. 10/03/2023 N. 24 E MISURE A TUTELA DEL WHISTLEBLOWER**

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Dott. FERRI GERARDO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa ALESSANDRA RICHIEDEI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Delibera dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione , ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa ALESSANDRA RICHIEDEI



COMUNE DI TAVERNOLE SUL MELLA

Deliberazione N. 4 del 30.01.2024

Oggetto: **ISTITUZIONE DEL 'CANALE INTERNO' PER LE SEGNALAZIONI DI CUI AL D.LGS. 10/03/2023 N. 24 E MISURE A TUTELA DEL WHISTLEBLOWER**

REFERTO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI GRUPPI CONSILIARI

(Artt. 124 e 125 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.)

- La presente deliberazione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, è stata pubblicata all'albo pretorio dell'Ente in data 05.02.2024 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 20.02.2024
Registro delle Pubblicazioni : 44 del 05.02.2024
- è stata trasmessa, in elenco, ai capigruppo consiliari in data 05.02.2024 (prot. invio n. 632)

IL MESSO COMUNALE
Gallia Silvia



COMUNE DI TAVERNOLE SUL MELLA

Provincia di Brescia

P.zza Martiri della Libertà n.1, 25060 Tavernole sul Mella (BS); Tel. 030/920108

e mail: protocollo@comune.tavernolesulmella.bs.it pec: protocollo@pec.comune.tavernolesulmella.bs.it

Allegato alla Delibera di G.C. n. 04 del 30/01/2024
IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Alessandra Richiedei)

ATTO ORGANIZZATIVO INTERNO EX D.LGS. 24/2023

INDICE

Premessa

1. Il decreto legislativo 10 marzo 2023 n. 24
2. Definizioni
3. Il canale di segnalazione interna
4. La persona segnalante e gli altri soggetti tutelati dal d.lgs. 24/2023
5. Oggetto della segnalazione
6. Sanzioni
7. Misure di sostegno

Gestione della segnalazione

8. Finalità
9. Chi può fare la segnalazione
10. I soggetti incaricati a ricevere la segnalazione
11. Gestione del canale di segnalazione interna
 - 11.1 Indicazioni sulle modalità di segnalazione interna adottate dall'Ente
 - 11.2 Cosa deve fare chi riceve la segnalazione
 - 11.3 Trattamento dei dati personali
12. Tempi di conservazione della documentazione inerente alle segnalazioni
13. Clausola di chiusura



COMUNE DI TAVERNOLE SUL MELLA

Provincia di Brescia

P.zza Martiri della Libertà n.1, 25060 Tavernole sul Mella (BS); Tel. 030/920108

e mail: protocollo@comune.tavernolesulmella.bs.it pec: protocollo@pec.comune.tavernolesulmella.bs.it

Premessa

1. Il decreto legislativo 10 marzo 2023 n. 24

Il decreto legislativo 10 marzo 2023 n. 24, divenuto efficace il 15 luglio 2023, disciplina la materia del *whistleblowing*, abrogando le normative precedentemente in vigore in materia.

Tale “*decreto disciplina la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell’Unione europea che ledono l’interesse pubblico o l’integrità dell’amministrazione pubblica o dell’ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato*”.¹

Il segnalante, peraltro, può fare la segnalazione, trovando la tutela fornita dal d.lgs. 24/2023, non solo durante il rapporto di lavoro, bensì anche prima che sia iniziato il rapporto stesso, qualora la segnalazione riguardi violazioni rilevate durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali oppure durante il periodo di prova.²

La tutela, invero, è garantita anche nel caso di segnalazione fatta in seguito alla cessazione del rapporto di lavoro, sempreché la segnalazione riguardi una violazione di cui il segnalante è venuto a conoscenza nel corso del rapporto di lavoro.³

La novità di tale decreto risiede non tanto nella trattazione della materia, che peraltro veniva già precedentemente trattata, quanto nella tutela che viene apprestata alla figura del segnalante e alle altre figure che coadiuvano il segnalante. L’obiettivo di questo decreto, dunque, non è solo quello di incentivare le segnalazioni, ma soprattutto di tutelare la riservatezza sull’identità del segnalante e delle persone coinvolte nella segnalazione.

Un’altra importante novità che il decreto introduce riguarda la necessaria previsione di un canale di segnalazione interna, il quale deve prevedere più modalità di segnalazione, lasciando al segnalante la possibilità di scegliere quale utilizzare.

2. Definizioni

Ai sensi del presente atto organizzativo, si intendono per:

- *violazioni*: comportamenti, atti od omissioni che ledono l’interesse pubblico o l’integrità dell’amministrazione pubblica o dell’ente privato;
- *informazioni sulle violazioni*: informazioni, compresi i fondati sospetti, riguardanti violazioni commesse o che, sulla base di elementi concreti, potrebbero essere commesse nell’organizzazione con cui la persona segnalante o colui che sporge denuncia all’autorità giudiziaria o contabile intrattiene un rapporto giuridico ai sensi dell’art. 3, comma 1 o 2, nonché gli elementi riguardanti condotte volte ad occultare tali violazioni;
- *segnalazione o segnalare*: la comunicazione, scritta od orale, delle informazioni sulle violazioni;
- *segnalazione interna*: la comunicazione, scritta od orale, delle informazioni sulle violazioni, presentata tramite il canale di segnalazione interna di cui all’articolo 4;
- *segnalazione esterna*: la comunicazione, scritta od orale, delle informazioni sulle violazioni, presentata tramite il canale di segnalazione interna di cui all’articolo 7;

¹ D.lgs. 10 marzo 2023, n. 24, art. 1, co. 1.

² Cfr. art. 3, co. 4 lettera a) e b).

³ Cfr. art. 3, co. 4 lettera c).



COMUNE DI TAVERNOLE SUL MELLA

Provincia di Brescia

P.zza Martiri della Libertà n.1, 25060 Tavernole sul Mella (BS); Tel. 030/920108

e mail: protocollo@comune.tavernolesulmella.bs.it pec: protocollo@pec.comune.tavernolesulmella.bs.it

- *divulgazione pubblica o divulgare pubblicamente*: rendere di pubblico dominio informazioni sulle violazioni tramite la stampa o mezzi elettronici o comunque tramite mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone;
- *persona segnalante (whistleblower)*: la persona fisica che effettua la segnalazione o la divulgazione pubblica di informazioni sulle violazioni acquisite nell'ambito del proprio contesto lavorativo;
- *facilitatore*: una persona fisica che assiste una persona segnalante nel processo di segnalazione, operante all'interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata;
- *contesto lavorativo*: le attività lavorative o professionali, presenti o passate, svolte nell'ambito dei rapporti di cui all'articolo 3, commi 3 o 4, attraverso le quali, indipendentemente dalla natura di tali attività, una persona acquisisce informazioni sulle violazioni e nel cui ambito potrebbe rischiare di subire ritorsioni in caso di segnalazione o di divulgazione pubblica o di denuncia all'autorità giudiziaria o contabile;
- *persona coinvolta*: la persona fisica o giuridica menzionata nella segnalazione interna o esterna ovvero nella divulgazione pubblica come persona alla quale la violazione è attribuita o come persona comunque implicata nella violazione segnalata o divulgata pubblicamente;
- *ritorsione*: qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione, della denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o della divulgazione pubblica e che provoca o può provocare alla persona segnalante o alla persona che ha sporto la denuncia, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto;
- *seguito*: l'azione intrapresa dal soggetto cui è affidata la gestione del canale di segnalazione per valutare la sussistenza dei fatti segnalati, l'esito delle indagini e le eventuali misure adottate;
- *riscontro*: comunicazione alla persona segnalante di informazioni relative al seguito che viene dato o che si intende dare alla segnalazione;
- *dato personale*: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile ("interessato"); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;
- *trattamento*: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insieme di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;
- *titolare del trattamento*: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri;
- *responsabile del trattamento*: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento;



COMUNE DI TAVERNOLE SUL MELLA

Provincia di Brescia

P.zza Martiri della Libertà n.1, 25060 Tavernole sul Mella (BS); Tel. 030/920108

e mail: protocollo@comune.tavernolesulmella.bs.it pec: protocollo@pec.comune.tavernolesulmella.bs.it

- *destinatario*: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o un altro organismo che riceve comunicazione di dati personali, che si tratti o meno di terzi. Tuttavia, le autorità pubbliche che possono ricevere comunicazione di dati personali nell'ambito di una specifica indagine conformemente al diritto dell'Unione o degli Stati membri non sono considerate destinatari; il trattamento di tali dati da parte di dette autorità pubbliche è conforme alle norme applicabili in materia di protezione dei dati secondo le finalità del trattamento;
- *violazione dei dati personali*: la violazione di sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

3. Il canale di segnalazione interna

L'art. 4 del d.lgs. 24/2023 stabilisce che i soggetti del settore pubblico e quelli del settore privato, sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali – non si richiede che vi sia anche l'accordo – attivano propri canali di segnalazione interna, che devono garantire, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità del segnalante e delle persone coinvolte o comunque menzionate nella segnalazione.

Il decreto stabilisce, inoltre, che deve essere garantita la riservatezza non solo dell'identità del segnalante, ma altresì del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione; in ogni caso, la persona o l'ufficio incaricati devono essere autonomi e specificamente formati.

Il decreto prevede poi che le segnalazioni possano essere fatte in forma scritta oppure orale.

Nella forma scritta rientra anche quella informatica, quale può essere, per esempio, l'utilizzo di un'apposita piattaforma.

Nella forma orale, invece, rientrano le linee telefoniche o i sistemi di messaggistica vocale, oppure, su richiesta del segnalante, un incontro diretto – entro un termine ragionevole – con la persona o l'ufficio incaricato di ricevere la segnalazione.

4. La persona segnalante e gli altri soggetti tutelati dal d.lgs. 24/2023

La persona principalmente tutelata dalla normativa *whistleblowing* è il segnalante, al quale, dunque, deve essere garantita la massima tutela circa la riservatezza della sua identità, del contenuto della sua segnalazione e della relativa documentazione.

Tuttavia, vengono tutelati anche altri soggetti legati al *whistleblower* e individuati dal decreto stesso. In particolar modo, si tratta:

- del c.d. "facilitatore";
- della "persona coinvolta";
- delle persone che lavorano nel medesimo contesto lavorativo della persona segnalante e che sono legati ad esso da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;
- dei colleghi di lavoro che hanno con il segnalante un rapporto abituale e corrente.

Ai sensi dell'art. 16, comma 4 del decreto, la tutela di *whistleblowing* è garantita anche alla persona che faccia una segnalazione anonima se la persona segnalante è stata successivamente identificata e ha subito ritorsioni.

Dunque, la segnalazione anonima viene trattata alla stregua di una segnalazione ordinaria; tuttavia, si applica il decreto legislativo 24/2023 sulla tutela dalle ritorsioni qualora il segnalante anonimo, una volta identificato, abbia subito ritorsioni a causa della segnalazione anonima.



COMUNE DI TAVERNOLE SUL MELLA

Provincia di Brescia

P.zza Martiri della Libertà n.1, 25060 Tavernole sul Mella (BS); Tel. 030/920108

e mail: protocollo@comune.tavernolesulmella.bs.it pec: protocollo@pec.comune.tavernolesulmella.bs.it

5. Oggetto della segnalazione

Oggetto della segnalazione sono le informazioni sulle violazioni, le quali possono consistere in illeciti amministrativi, contabili, civili o penali.

La persona segnalante può fare una segnalazione qualora abbia fondati sospetti che sia stata commessa una violazione o che, sulla base di elementi concreti, questa potrebbe essere commessa.⁴ La violazione può riguardare il mancato rispetto delle disposizioni normative tanto nazionali quanto dell'Unione europea.

6. Sanzioni

Fermi restando altri profili di responsabilità, il mancato rispetto di quanto previsto dal d.lgs. 24/2023 comporta, in capo al responsabile tenuto a darvi attuazione, sanzioni amministrative pecuniarie.

In particolar modo, si applica una sanzione pecuniaria da un minimo di euro 10.000,00 a un massimo di euro 50,00 nei seguenti casi:

- a) quando venga accertato che sono state commesse ritorsioni contro il segnalante;
- b) quando venga accertato che la segnalazione è stata ostacolata o si è tentato di ostacolarla;
- c) quando venga accertato che vi è stata la violazione dell'obbligo di riservatezza;
- d) quando venga accertato che non sono stati istituiti i canali di segnalazione interna;
- e) quando venga accertato che non sono state adottate procedure per l'effettuazione e la gestione delle segnalazioni ovvero che tali procedure non sono conformi a quanto previsto dal decreto in esame;
- f) quando venga accertato che non è stata svolta l'attività di verifica e analisi delle segnalazioni ricevute.⁵

Si applica, invece, una sanzione pecuniaria da un minimo di euro 500 a un massimo di euro 2.500 quando è accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità civile della persona segnalante per diffamazione o calunnia nei casi di dolo o colpa grave, salvo che la medesima sia stata già condannata, anche in primo grado, per i reati di diffamazione o di calunnia o comunque per i medesimi reati commessi con la denuncia all'autorità giudiziaria o contabile.

7. Misure di sostegno

L'art. 18 del d. lgs. 24/2023 rende noto che l'ANAC istituisce presso di sé un elenco degli enti del Terzo settore addetti a fornire misure di sostegno ai segnalanti.

Tali misure di sostegno consistono nel “ *fornire informazioni, assistenza e consulenze a titolo gratuito sulle modalità di segnalazione e sulla protezione dalle ritorsioni offerta dalle disposizioni normative nazionali e da quelle dell'Unione europea, sui diritti della persona coinvolta, nonché sulle modalità e condizioni di accesso al patrocinio a spese dello Stato.* ”

Gestione delle segnalazioni

8. Finalità

⁴ D.lgs. 10 marzo 2023, n. 24, art. 2, co. 1 lettera b).

⁵ Cfr. art. 21.



COMUNE DI TAVERNOLE SUL MELLA

Provincia di Brescia

P.zza Martiri della Libertà n.1, 25060 Tavernole sul Mella (BS); Tel. 030/920108

e mail: protocollo@comune.tavernolesulmella.bs.it pec: protocollo@pec.comune.tavernolesulmella.bs.it

Il presente atto organizzativo si prefigge lo scopo di regolamentare, all'interno dell'Ente, le modalità di gestione delle c.d. segnalazioni di *whistleblowing*. In tale contesto, l'organizzazione interna si ispira alle seguenti direttive:

- tutela della riservatezza, compreso il principio di minimizzazione, integrità e limitazione della conservazione;
- principio di buon andamento e imparzialità della pubblica amministrazione.

9. Chi può fare la segnalazione

I soggetti che possono effettuare una segnalazione nei confronti dell'intestato Ente, trovando le tutele delineate dal d.lgs. 24/2023, sono i seguenti:

- a) dipendenti dell'Ente;
- b) lavoratori autonomi che svolgono la propria attività lavorativa presso l'Ente;
- c) lavoratori o collaboratori che svolgono la propria attività lavorativa presso l'Ente che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore di terzi;
- d) liberi professionisti e consulenti che prestano la propria attività presso l'Ente;
- e) volontari e tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria attività lavorativa presso l'Ente.

10. I soggetti incaricati a ricevere la segnalazione

Soggetti incaricati a ricevere la segnalazione possono essere persone singole o uffici interni.

Negli Enti pubblici in cui vi sia l'obbligo di prevedere la figura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), spetta a quest'ultimo gestire le segnalazioni interne.

All'interno del presente Ente, dunque, competente a ricevere e gestire le segnalazioni interne è il RPCT. Nello svolgimento delle proprie funzioni, il RPCT non potrà comunicare il contenuto della segnalazione e l'identità del segnalante neppure al Titolare del trattamento, nella persona del legale rappresentante *pro tempore*.

L'Ente predispone appositi nomina nei confronti del RPCT quale designato al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 2-*quaterdecies*, co. 1, d.lgs. 196/2003 s.m.i.

Qualora l'RPCT si avvalga di un ufficio per l'espletamento delle attività di gestione delle segnalazioni, anche i collaboratori ricevono specifiche nomina quali autorizzati al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 2-*quaterdecies*, co. 2, d.lgs. 196/2003 s.m.i.

11. Gestione del canale di segnalazione interna

11.1 Indicazioni sulle modalità di segnalazione interna adottate dall'Ente

• **Modalità scritta**

L'Ente ha deciso di dotarsi della seguente modalità scritta:

- piattaforma informatica;

La piattaforma informatica individuata dall'Ente è la piattaforma gratuita Whistleblowing PA che dispone altresì di modulistica.

Gestione modalità scritta

Piattaforma informatica.



COMUNE DI TAVERNOLE SUL MELLA

Provincia di Brescia

P.zza Martiri della Libertà n.1, 25060 Tavernole sul Mella (BS); Tel. 030/920108

e mail: protocollo@comune.tavernolesulmella.bs.it pec: protocollo@pec.comune.tavernolesulmella.bs.it

La piattaforma informatica adottata dall'Ente presenta tutte le caratteristiche necessarie a garantire la riservatezza circa l'identità del segnalante e il contenuto della segnalazione, compresa l'eventuale documentazione allegata.

Al soggetto segnalante verrà rilasciato avviso di ricevimento della segnalazione entro sette giorni dalla data di ricezione.

Gli eventuali contatti con il *whistleblower*, compresa la richiesta di eventuali integrazioni o precisazioni, avverranno solo attraverso la piattaforma informatica;

• Modalità orale

L'Ente ha deciso di implementare la seguente modalità di segnalazione orale:

- incontro diretto con il RPCT nei giorni di presenza dello stesso, entro un termine ragionevole, su richiesta del segnalante.

Gestione modalità orale

Il RPCT, nel corso dell'incontro, previa presentazione al segnalante dell'informativa del trattamento dei dati personali e delle indicazioni necessarie per reperire online il testo completo di tale informativa, procederà ad inserire, per conto del segnalante, la segnalazione nella piattaforma informatica Whistleblowing PA.

11.2 Cosa deve fare chi riceve la segnalazione

Ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 24/2023, chi riceve la segnalazione:

- 1) rilascia al segnalante avviso di ricevimento della segnalazione entro sette giorni dalla ricezione;
- 2) mantiene interlocuzioni con il segnalante e, se necessario, richiede integrazioni;
- 3) dà diligente seguito alle segnalazioni ricevute;
- 4) fornisce riscontro alla segnalazione entro tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione.

Nell'eventualità dovesse risultare necessario trasferire le segnalazioni di *whistleblowing* alle autorità competenti, l'Ente assicura che le modalità, di volta in volta individuate per tale tipo di comunicazione, garantiscono il rispetto della riservatezza dell'identità del segnalante, della segnalazione e delle altre persone eventualmente coinvolte.

11.3 Trattamento dei dati personali

Nel corso del procedimento in oggetto, i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi enunciati nel Regolamento UE 2016/679 e dal d.lgs. 196/2003.

Anche in materia di *whistleblowing*, pertanto, vale il principio generale della minimizzazione, volto alla tutela dei dati personali. Ai sensi dell'art. 13, comma 2 del d.lgs. 24/2023, infatti: " *i dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento di una specifica segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati immediatamente.* "

12. Tempi di conservazione della documentazione inerente alle segnalazioni

L'Ente conserva la documentazione inerente alle segnalazioni per il tempo necessario alla loro trattazione e, comunque, non oltre cinque anni, che decorrono dalla data di comunicazione dell'esito finale della procedura.

13. Clausola di chiusura

Per quanto non espressamente trattato dal presente atto organizzativo, si rimanda al d.lgs. 24/2023 ed alle LL.GG. ANAC approvate con delibera n. 311 del 12/07/2023.